

LPU, MAP, LSU... MA COSA SONO?

di Francesca Cilluffo

Sapevate che in Comunità Piergiorgio abbiamo LPU, MAP e LSU? Se vi state chiedendo cosa siano, in questo numero di "Oltre" ve lo spieghiamo.

Queste sigle stanno per: Lavori di Pubblica Utilità, Messe Alla Prova o Misure Alternative alla Pena e Lavori Socialmente Utili. La Comunità Piergiorgio Onlus già da molti anni, infatti, ha stipulato delle convenzioni con il Tribunale di Udine e con l'UEPE (Ufficio di Esecuzione Penale Esterna) che permettono l'inserimento in Comunità di persone che hanno la possibilità di commutare la pena conseguente ad un reato in lavori utili per la società. Non si tratta, chiaramente, di illeciti gravi, ma spesso di reati quali la guida in stato di ebbrezza, rilevato attraverso controlli di routine. Coloro che vengono "pizzicati", invece di scontare la pena in carcere o di pagare ingenti somme di denaro, possono utilizzare le proprie risorse personali e il proprio tempo, volontariamente, per dedicarsi agli altri.

Per questo motivo abbiamo deciso di cogliere questa possibilità, considerando anche che è importante fornire un'opportunità concreta di recupero. Per l'avvio di un percorso di questo tipo sussiste una procedura definita che prevede dei colloqui conoscitivi per capire l'idoneità della persona al nostro contesto, le sue abilità e capacità relazionali, oltre ad un consistente espletamento burocratico. Ovviamente il solo colloquio non assicura di aver fatto un ottimo "investimento", ma noi possiamo attestare che, per lo più, le esperienze sono state molto positive.

Il responsabile cerca sempre di identificare la mansione più adatta al candidato, come ad esempio l'affiancamento alle persone disabili in centro diurno durante le attività, soprattutto se si tratta di ragazzi molto giovani: questo per dare la possibilità alle persone di fare delle esperienze che probabilmente non prenderebbero in



considerazione, se non fossero costrette. Cerchiamo di trasformare un'attività di "volontariato forzato" in una esperienza arricchente. Entrare in contatto con la disabilità apre un mondo di riflessioni, emozioni, sensazioni che spesso aiutano a modificare il proprio modo di vedere le cose, a rivalutare il proprio vissuto, dando il giusto peso alle cose. La maggior parte delle persone che prova questa esperienza, alla fine del percorso, ci ringrazia per l'occasione data loro ed è capitato, più volte in passato, che qualcuno abbia deciso di continuare la propria opera come volontario. Questo è l'aspetto che, nel corso degli anni, ci ha dato più soddisfazione.

Le attività che gli LPU possono svolgere sono molteplici: l'affiancamento alle persone disabili durante le attività nel centro diurno, come detto, è un esempio, ma per chi ha meno propensione alla relazione, ma ha comunque buona volontà e abilità manuali, vengono proposte attività di piccole manutenzioni e pulizia degli ausili (carrozzine, deambulatori, sollevatori), strumenti fondamentali per le autonomie personali. Questa occupazione è di particolare importanza perché ci permette di assicurare alle persone disabili che il proprio ausilio venga continuamente monitorato e pulito, aspetto essenziale dato che questi rivestono una parte integrante della vita di ogni portatore di handicap. Inoltre viene fornita una collaborazione importante ad uno dei nostri servizi, protagonista dell'attuale campagna di raccolta fondi: il servizio Prestito Ausili, con cui la nostra associazione presta questo tipo di presidi a coloro i quali ci fanno richiesta.

Altre attività svolte dai nostri volenterosi LPU riguardano piccole manutenzioni strutturali interne o esterne come ad esempio tenere in ordine il giardino, tagliando l'erba e potando gli alberi. Insomma, ci sono molte attività di cui la Comunità ha bisogno, e se l'utilità, oltre che su di noi, ricade anche sulla persona e più in generale sulla società... perché non farlo?

